

Conferenza-dibattito a Fermo con il compagno Verdini

Il peggior nemico resta l'immobilismo

Lottare per battere «l'equilibrio dell'arretratezza», che caratterizza la situazione marchigiana - Come impostare la campagna per il tesseramento

FERMO - Il PCI di Fermo per aprire la campagna tesseramento ha organizzato una conferenza-dibattito sul ruolo del partito nella situazione attuale nazionale e in vista delle elezioni europee, alla luce del 61. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. A presiedere la conferenza-dibattito è stato invitato il segretario regionale del partito, il compagno Claudio Verdini, il quale, dopo aver ripercorso le linee ideologiche dal 1921 ad oggi del nostro partito, si è soffermato in particolare su alcuni aspetti riguardanti la situazione marchigiana e il ruolo del partito nella fase attuale.

«Questa battaglia - egli ha detto - si vince dando spazio e respiro al nostro essere nuovamente un grande partito di governo e di lotta, procedendo con più decisione e rigore nella nostra battaglia politica, rafforzando il legame con le masse, coinvolgendo ogni lavoratore nella coscienza dei problemi del momento e della lotta da compiere per superarli. Le istanze della nostra linea politica - ha continuato - devono essere portate a livello di massa e presentate in un movimento culturale in cui dobbiamo saper far funzionare il cervello collettivo del nostro partito, coscienti però che nessuno ha in tasca le soluzioni prefabbricate e che quindi occorre saperle collegare con le istanze emergenti dalla società e dagli altri gruppi che in essa operano. Se gli altri non ci ascoltano - ha indicato Verdini - è perché non ci ascoltano, e non ci ascoltano perché non possono governare le Marche, dobbiamo trovare il modo di farci ascoltare, attraverso una forte mobilitazione e un dibattito in vista del congresso nazionale. Dobbiamo far capire che l'adesione al partito è oggi, più che mai, un atto di libertà, perché deve essere il primo atto di un processo individuale di consapevolezza nei confronti della realtà in cui viviamo e del suo superamento. Non c'è un ordinamento superiore, più giusto e più ideale.

Realizzato dalla Comunità Montana

Pronto un piano di sviluppo per la zona del Metauro

Lo strumento di programmazione è un positivo risultato della politica unitaria

URBINO - «Proprio l'unità di intenti che si è realizzata nella nostra Comunità montana, la cui giunta è rappresentativa di tutti i partiti politici, ha consentito di superare particolarismi e campanilismi e di elaborare questo importante strumento di sviluppo economico». Con queste parole il presidente della giunta comunitaria dell'Alto e Medio Metauro, il democristiano Giuseppe Pasquini, ha inteso riassumere e sottolineare lo stretto rapporto che passa fra una soluzione politica unitaria (quella che caratterizza la Comunità montana urbinata) e la contemporanea presenza in giunta di PCI, DC, PSI, PRI e PSDI e i frutti concreti che già si possono enumerare sul piano dell'azione programmatario-amministrativa.

Convegno ad Acqualagna sui preziosi funghi

Il lungo e «caro» viaggio dei tartufi dalla terra alle vetrine delle città



PESARO - Per il tartufo pesarese l'annata si sta rivelando assai buona, ma il quadro più complessivo non lascia troppo spazio agli ottimismo senza condizionale. Nel convegno di Acqualagna, tenutosi in stretta concomitanza con la III Fiera nazionale del tartufo, sono stati di gran lunga più presenti i motivi di preoccupazione che quelli di soddisfazione, anche se a pochi passi dalla accogliente sala del consiglio comunale, piazza Mattei conosciuta una altra giornata densa di contrattazioni, di partecipazione e anche di allegria. Ormai il tartufo è divenuto componente essenziale dell'economia di queste zone appenniniche del Pesarese, contribuendo per la sua parte a frenare il rovinoso spopolamento che ha segnato la montagna soprattutto negli anni '50 e '60. Intorno al prezioso frutto non sono mancate nel passato dispute ambigue e forti resistenze ad una gestione democratica del settore, così come oggi sono ancora presenti campanilismi e individualismi niente affatto utili. Certo è però che il clima è cambiato, e con esso. Un esempio che riassume questa nuova fase è venuto dalla stessa composizione del comitato promotore della manifestazione di Acqualagna che, per la prima volta, è stata realizzata senza ediose e stupide discriminazioni.

Preso con una «cliente» e 7 grammi di droga

S. Benedetto: duro colpo al traffico di eroina

Arrestato uno spacciatore. Dopo la cattura dell'uomo, proveniente da Foggia, i carabinieri hanno arrestato altre 3 persone

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Non più di una settimana fa era stato arrestato, con le mani nel sacco, per detenzione e spaccio di eroina, il signorino di Foggia, soprannominato «l'Albergo» di San Benedetto, l'Arlecchino, insieme ad una sua «cliente», una ragazza di ventidue anni, tossicodipendente. Sotto lo scendiletto, dalla parte del Diurno, erano nascosti sette grammi di eroina pura. Forse Diurno era alla fine del giro, ungo la costa adriatica, nel suo lavoro di corriere della micidiale sostanza e ben altro, doveva essere il quantitativo di eroina in partenza da Foggia.

ANCONA - Preoccupazioni dei sindacati dopo l'improvviso blocco

Gli operai dei Cantieri Navali chiedono che siano ripresi i lavori d'ampliamento

Ieri incontro tra FLM e consiglio di fabbrica - La fermata nei lavori compromette il piano di sviluppo dell'arsenale e del porto - Le difficoltà della ditta appaltatrice

ANCONA - Si fanno sempre più pesanti le preoccupazioni circa gli sviluppi del cantiere navale dopo l'improvviso stop ai lavori di interramento, necessari per l'ampliamento del complesso metalmeccanico. Si addensano quindi fosche nubi sul destino della più grande azienda della città.

Per questo avrebbe quindi richiesto una revisione ed adeguamento dei prezzi. Nelle ultime ore, a conferma della gravità della crisi dell'impresa edile, è pure circolata la notizia che sarebbe imminente la richiesta di amministrazione controllata. In questo caso, o peggio, nell'ipotesi che la ditta fallisse, la situazione diverrebbe drammatica e a quel punto sarebbe davvero impossibile recuperare il ritardo di sette mesi sin qui accumulato.

In una sezione al lavoro per la campagna di tesseramento

Superato il 100% alla «Vecci» di Jesi

PROVINCIA DI ANCONA - Questa Amministrazione deve esprire, mediante licitazione privata, in conformità dell'art. 10 della legge 22-1973, n. 14 il seguente appalto: «Appalto lavori di adeguamento e di variante nel tratto Molino di Acquafredda della strada provinciale Chia strada Osimo 1. lotto da Km. 4,255 al Km. 11,222 importo a base d'appalto L. 544.000.000.

Convegno del PCI sulle elezioni europee

PESARO - «Il partito comunista italiano e le elezioni europee. Su questo tema il comitato zona del PCI di Urbino ha organizzato una assemblea-dibattito che si svolgerà questa sera alle 20.30 presso la sala Serpieri della città Ducale. Interverrà il compagno Antonio Rubbi del comitato centrale e membro della sezione esteri del PCI.

Centinaia di cittadini votano la mozione PCI per la casa

S. BENEDETTO DEL TRONTO - Con l'approvazione di una mozione di lotta che prende in considerazione la globalità del problema della casa a S. Benedetto, si è conclusa la manifestazione organizzata domenica mattina dal PCI.

Strumentale polemica per gli asili-nido

Prima delle elezioni per la DC di Ancona tutto fa propaganda

Corriere Adriatico e Resto del Carlino accusano la giunta comunale di discriminare alcuni bambini - Ignorate le precisazioni degli assessori

ANCONA - Non accenna a placarsi la strumentale polemica contro l'amministrazione comunale di Ancona a proposito del funzionamento degli asili-nido. Chi legge ogni giorno il Corriere Adriatico o il Resto del Carlino sa già di che parliamo. La stampa locale se ne occupa in modo pressoché quotidiano, non risparmiando - ci sembra - toni anticipati di vera e propria certificazione contro gli assessori, scivolando lungo la china davvero poco giornalistica del «perché non si fanno le scuole per tutti?». Eppoi le accuse non hanno limiti: si è giunti a contestare il fatto che un contratto di gestione era stato eletto a maggioranza. Quale «scandalo» è mai questo? Perché questa volta la giunta comunale non ha fatto domanda, assegnando punteggi previsti dal regolamento di concorso? In che modo si è verificato il fatto che un contratto di gestione era stato eletto a maggioranza? In che modo si è verificato il fatto che un contratto di gestione era stato eletto a maggioranza? In che modo si è verificato il fatto che un contratto di gestione era stato eletto a maggioranza?

Indagine del PCI al carcere di Macerata

MACERATA - I compagni Maria Teresa Carloni e Domenico Valori nell'ambito dell'indagine promossa e livello nazionale del PCI per una inchiesta sui problemi dell'attuale carceraria, si sono incontrati con i detenuti del carcere giudiziario «Santa Chiara» di Macerata. Nel corso del dibattito giudiziario sono stati espressi riguardo alla condizione del detenuto scarsamente popolato (circa 15 detenuti) e abbastanza tranquillo, anche per la collaborazione del personale di custodia. Sollecitazioni sono venute per una rapida approvazione della riforma mentre i detenuti hanno contestato gli interventi ministeriali affidati ad una serie di circoli le quali non tengono conto delle condizioni particolari esistenti all'interno dei singoli e diversi istituti. E' lamentato, in sostanza, che anche in istituti di detenuti giudicati «piccoli» si riflettono gli effetti delle restrizioni poste in atto sulla base di esperienze relative a ben altre realtà carcerarie.

Ennesimo incidente di caccia a Tolentino

TOLENTINO - Un mezzadro di Tolentino, il Sienne Galasio Perù, mentre l'altra mattina cacciava tra alcuni arbusti poco lontano dalla sua abitazione, in contrada Sant'Angelo, è stato raggiunto da un colpo di fucile esploso da circa 25 metri. Proprio la distanza dello sparatore ha permesso alla vittima di salvarsi. Per la verità, pur penetrando numerosi in tutta la parte destra del corpo (viso, collo, torace e braccio), non hanno provocato lesioni gravi. Per la verità in un primo tempo le condizioni del ferito (successivamente dimesso per la superficialità delle lesioni) erano apparse preoccupanti, tanto che i medici si erano riservati la prognosi. Dell'episodio ora si stanno attivamente interessando i carabinieri della compagnia di Tolentino. Nel tentativo di rintracciare con precisione la dinamica di questo ennesimo incidente di caccia e di identificare lo sparatore, delegati dopo aver espulso il colpo, ieri è stato convocato presso la caserma Enrico Falgairelli un cacciatore del luogo.